

COMUNE DI MURAVERA
Provincia Sud Sardegna

Allegato D1 - APPENDICE MISURE SPECIFICHE sezione “RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA” del PIAO 2025-2027

Misure specifiche relative agli affidamenti e all'esecuzione dei contratti pubblici in deroga al Codice dei Contratti nonché a quelli finanziati con fondi strutturali e del PNRR

Con il decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, “Disposizioni urgenti in materia di termini normativi” è stato prorogato al 30 giugno 2024 il termine per l'applicazione delle procedure finalizzate a semplificare e accelerare la realizzazione degli interventi finanziati con risorse del PNRR e del PNC., previste dal decreto-legge n. 76/2020 e dal decreto-legge n. 32/2019.

L'ANAC nell'Aggiornamento 2023 al PNA 2022, approvato con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, chiarisce che tali disposizioni semplificatorie e derogatorie previste dalle norme susseguite nel corso degli ultimi anni (d.l. 32/2019, d.l. 76/2020, d.l. 77/2021) sono state, per un verso, riproposte nel nuovo Codice di cui al D.Lgs. n. 36/2023 e quindi introdotte in via permanente nel sistema dei contratti pubblici e, per altro verso, confermate per i progetti finanziati con fondi PNRR/PNC anche dopo la data di efficacia del d.lgs. 36/2023, ai sensi della disciplina transitoria dallo stesso recata dall'art. 225, comma 8, e dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) del 12 luglio 2023 recante “Regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 - Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative”.

Gli articoli del decreto-legge n. 76/2020 che trovano ancora applicazione fino al 30 giugno 2024 sono i seguenti:

- Articolo 1 – Procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sottosoglia;
- Articolo 2 – Procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sopra soglia;
- Articolo 5 – Sospensione dell'esecuzione dell'opera pubblica;
- Articolo 6 – Collegio consultivo tecnico;
- Articolo 8 – Altre disposizioni urgenti in materia di contratti pubblici.

Le disposizioni più significative ancora applicabili del decreto-legge n. 76/2020 sono, in sintesi, le seguenti:

- Causa particolare di esclusione dell'operatore economico – L'articolo 1, comma 1, ultimo periodo, stabilisce “... la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso ... qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dell'operatore dalla procedura o di risoluzione del contratto per inadempimento che viene senza indugio dichiarata dalla stazione appaltante e opera di diritto”. La norma prevede una causa di esclusione o di risoluzione di diritto non contenuta nel nuovo Codice dei contratti.
- Avviso dei risultati sotto i 40.000 euro non obbligatorio – L'articolo 1, comma 2, lettera b) ultimo periodo, prevede che “Le stazioni appaltanti danno evidenza dell'avvio delle procedure negoziate ... tramite pubblicazione di un avviso nei rispettivi siti internet istituzionali. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, la cui pubblicazione nel caso di cui alla lettera a) non è obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000, contiene anche l'indicazione dei soggetti invitati”. La norma rappresenta una deroga rispetto al disposto dell'articolo 50, comma 8, del nuovo Codice dei contratti, che prevede sempre tale pubblicazione, indipendentemente dall'importo dell'affidamento.
- Causa particolare di esclusione dell'operatore economico – L'articolo 2, comma 1, ultimo periodo, prevede che “... la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso ... qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dell'operatore dalla procedura o di risoluzione del contratto per inadempimento che viene senza indugio dichiarata dalla stazione appaltante e opera di diritto”. La norma mantiene per gli appalti PNRR e PNC, anche per gli appalti sopra soglia europea, una causa di esclusione o di risoluzione di diritto, non contenuta nel nuovo Codice dei contratti.
- Termini ridotti – L'articolo 2, comma 2, ultimo periodo, prevede l'utilizzo senza obbligo specifico di motivazione dei termini ridotti per urgenza previsti per le procedure aperte, ristrette e negoziate. Ai sensi dell'articolo 226, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023, ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 2016, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso. I termini ridotti sono quindi da intendersi quelli disciplinati dal nuovo codice dei contratti.
- Procedura negoziata in caso di estrema urgenza – L'articolo 2, comma 3, prevede l'utilizzo della procedura negoziata senza bando per ragioni di estrema urgenza. La norma è stata prevista per superare gli effetti negativi del Covid, ma si intende applicabile alle procedure PNRR e PNC.
- Limiti alle cause di sospensione dei lavori – L'articolo 5 limita le cause di sospensione di lavori pubblici PNRR e PNC rispetto a quelle stabilite in via ordinaria (la sospensione dei lavori può avvenire, esclusivamente, per il tempo strettamente necessario al loro superamento, per le seguenti ragioni: a) cause previste da disposizioni di legge penale, dal codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché da vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea; b) gravi ragioni di ordine pubblico, salute pubblica o dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle opere; c) gravi ragioni di ordine tecnico, idonee a incidere sulla realizzazione a regola d'arte dell'opera, in relazione alle modalità di superamento delle quali non vi è accordo tra le parti; d) gravi ragioni di pubblico interesse).
- Competenza del RUP alla sospensione dei lavori – L'articolo 5, comma 2, in deroga alle norme ordinarie stabilisce che la sospensione dei lavori è in ogni caso disposta dal responsabile unico del procedimento (ora responsabile unico di progetto oppure responsabile del procedimento della fase esecuzione).
- Sostituzione dell'operatore economico – L'articolo 5, comma 4, disciplina la sostituzione dell'esecutore dei lavori in caso di impossibilità per lo stesso (per qualsiasi motivo, ivi incluse la crisi o l'insolvenza dell'esecutore anche in caso di concordato con continuità aziendale ovvero di autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'impresa) di proseguire i lavori, con individuazione di varie fattispecie (la stazione appaltante a) procede all'esecuzione in via diretta dei lavori, anche avvalendosi, nei casi consentiti dalla legge, previa convenzione, di altri enti o società pubbliche nell'ambito del quadro economico dell'opera; b) interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla originaria procedura di gara come risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori, se tecnicamente ed economicamente possibile e alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato; c) indice una nuova procedura per affidamento del completamento dell'opera; d) propone alle autorità governative la nomina di un commissario straordinario per lo svolgimento delle attività necessarie al completamento dell'opera).
- Consegna dei lavori in via d'urgenza – L'articolo 8 prevede che “è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi del l'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura”.

Alcune norme previste dagli articoli del decreto-legge n. 76/2020 oggetto di proroga sono confluite nel nuovo Codice. Tra queste:

- **Soglie di riferimento** – L'articolo 1, comma 2, per quanto attiene agli appalti di importo inferiore alle soglie europee. L'articolo 50 del D.Lgs. n. 36/2023 ha introdotto a regime le disposizioni emergenziali con alcune correzioni: l'importo per gli affidamenti diretti per servizi e forniture (da 139.000 a 140.000); l'esperienza richiesta (nel D.L. 76 del 2020 è previsto che siano scelti

“soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe”; invece il nuovo codice (articolo 50) richiede documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche se non analoghe; nel D.L. 76 è previsto il rispetto di “un criterio di rotazione degli inviti che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate”, l'articolo 49 del nuovo Codice limita la rotazione ai precedenti aggiudicatari e non fa riferimento alla dislocazione territoriale degli operatori da invitare (è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.).

- **Esclusione automatica delle offerte e garanzie provvisorie** – L'articolo 1, commi 3 e 4, prevedono norme in materia di esclusione automatica delle offerte anomale e di criteri di valutazione delle offerte e di garanzie provvisorie, derogatorie del D.Lgs. n. 50/2016 che ora sono state generalizzate per tutti gli appalti dal nuovo Codice dei contratti (articoli 50, 53, 54).
- **Gestione dei concorsi pubblici** – L'articolo 1, comma 5, del D.L. n. 76/2020 stabilisce che ai servizi di organizzazione, gestione e svolgimento delle prove dei concorsi pubblici si applica il codice dei contratti pubblici. Il D.Lgs. n. 36/2023 ha disposto, con l'articolo 224, comma 2, che la disposizione acquista efficacia dal 1° luglio 2023.
- **Collegio consultivo tecnico** – La disposizione dell'articolo 6 del D.L. n. 76/2020 prevede l'obbligo di costituzione del collegio analoga a quella contenuta nell'articolo 215 del nuovo Codice che dispone la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico per gli appalti di lavori di importo pari o superiore alla soglia europea.
- **Sopralluogo** – L'articolo 92, comma 1, del nuovo Codice prevede che i bandi di gara possano imporre ai concorrenti la “visita dei luoghi” nel caso in cui questa sia “indispensabile alla formulazione dell'offerta”; l'articolo 8, comma 1, lettera b, del D.L. n. 76/2020 ha un contenuto molto simile, un poco più restrittivo poiché richiede che detto adempimento sia “strettamente indispensabile” in ragione della tipologia, del contenuto o della complessità dell'appalto da affidare

Nell'Aggiornamento 2023 al PNA 2022, approvato con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, l'ANAC evidenzia che il PNA 2022 si applica a tutti i contratti con bandi e avvisi pubblicati prima del 1° luglio 2023, ivi inclusi i contratti PNRR nonché ai contratti PNRR con bandi e avvisi pubblicati dal 1° luglio 2023, con l'eccezione degli istituti non regolati dal d.l. n. 77/2021 e normati dal nuovo Codice (ad esempio, la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti), per i quali si applica l'Aggiornamento 2023;

Decreto legge n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020				
Norma	Fattori di rischio principali	Valutazione del rischio	Misure specifiche di prevenzione	Programmazione misure
<p>Art. 1, d.l. n. 76/ 2020 come modificato dal d.l. n. 77/2021.</p> <p>Appalti sotto soglia</p> <p>Quando la determina a contrarre o altro atto equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023</p> <p>Si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 1, D.L. 76/2020.</p> <p>In particolare: per gli appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 140 mila € e lavori inferiore a 150 mila € l'affidamento diretto determina a contrarre, anche senza consultazione di 2 o più OO.EE.</p> <p>A decorrere dal 01.01.2024 per tutti gli acquisti di beni e servizi e per l'affidamento di lavori occorre rispettare gli obblighi di digitalizzazione previsti dal nuovo codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. n. 36/2023.</p>	<p>Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto.</p> <p>Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di <i>Common procurement vocabulary</i> (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.</p>	<p>Indicatori di stima del livello di rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello di interesse esterno - discrezionalità del decisore interno - presenza di eventi corruttivi in passato - opacità del processo decisionale: - collaborazione del responsabile del processo - grado di attuazione delle misure di trattamento <p>Valutazione complessiva: Alta</p>	<p>Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di <i>alert</i> automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni.</p> <p>Alla fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia si suggeriscono le seguenti azioni volte a predisporre le basi dati in uso alle amministrazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) tracciamento di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere agli affidamenti in deroga. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi; 2) tracciamento degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti; 3) tracciamento, in base al <i>Common procurement vocabulary</i> (CPV), degli affidamenti posti in essere sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC, con specificazione di quelli fuori MePA per appalti di servizi e forniture. 4) Effettuazione verifiche a campione del 10% degli affidamenti in deroga dal valore appena inferiore alla soglia minima). <p>Il RPCT verifica in sede di monitoraggio semestrale la corretta attuazione delle misure programmate.</p>	<p>Tempi di attuazione: immediati</p> <p>Indicatori di attuazione: Indicatori da individuare a cura del Responsabile di Servizio</p> <p>Soggetto responsabile: Responsabile di Servizio e responsabile di procedimento ove distinto dal titolare DI INCARICO DI E.Q.</p>

	<p>Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un RUP non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 31 del Codice e delle LLGG ANAC n. 3/2016 e successivi aggiornamenti.</p>	<p>Indicatori di stima del livello di rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello di interesse esterno - discrezionalità del decisore interno - presenza di eventi corruttivi in passato - opacità del processo decisionale: - collaborazione del responsabile del processo - grado di attuazione delle misure di trattamento <p>Valutazione complessiva: Media</p>	<p><i>Link</i> alla pubblicazione del CV del RUP se titolare di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità.</p> <p>Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, e del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016</p> <p>Rendicontazione semestrale al RPCT sulla verifica e valutazione delle dichiarazioni rese.</p>	<p>Tempi di attuazione: immediati</p> <p>Indicatori di attuazione: Indicatori da individuare a cura del Responsabile di Servizio</p> <p>Soggetto responsabile: Responsabile di Servizio e responsabile di procedimento ove distinto dal titolare DI INCARICO DI E.Q.</p>

	<p>Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti.</p>	<p>Indicatori di stima del livello di rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello di interesse esterno - discrezionalità del decisore interno - presenza di eventi corruttivi in passato - opacità del processo decisionale: - collaborazione del responsabile del processo - grado di attuazione delle misure di trattamento <p>Valutazione complessiva: Media</p>	<p>Previsione di procedure interne a ciascun settore che individuino preventivamente i criteri oggettivi di rotazione nella nomina del RUP.</p>	<p>Tempi di attuazione: immediati</p> <p>Indicatori di attuazione: Indicatori da individuare a cura del Responsabile di Servizio</p> <p>Soggetto responsabile: Responsabile di Servizio e responsabile di procedimento ove distinto dal titolare DI INCARICO DI E.Q.</p>
--	--	---	---	---

<p>Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari o superiore a 149 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro procedura negoziata ex art.50 del del D.Lgs. n. 36/2023, previa consultazione di almeno 5 OO.EE., ove esistenti.</p> <p>Nella scelta degli OO.EE. da invitare alla procedura negoziata si applica un criterio di rotazione degli affidamenti.</p> <p>Per gli appalti di lavori pari o superiore a 1 milione di € e fino alla soglia europea procedura negoziata ex art. 50, comma 2, lettera d) del D.Lgs. n. 36/202, previa consultazione di almeno 10 OO.EE., ove esistenti.</p>	<p>Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.</p>	<p>Indicatori di stima del livello di rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello di interesse esterno - discrezionalità del decisore interno - presenza di eventi corruttivi in passato - opacità del processo decisionale: - collaborazione del responsabile del processo - grado di attuazione delle misure di trattamento <p>Valutazione complessiva: Alta</p>	<p>Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di <i>alert</i> automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni.</p> <p>Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia si suggeriscono a titolo esemplificativo le seguenti azioni volte a predisporre le basi dati in uso alle amministrazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) tracciamento di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere alle procedure negoziate. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi; 2) tracciamento degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicatari; 3) tracciamento, in base al <i>Common procurement vocabulary</i> (CPV), degli affidamenti con procedure negoziate, sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC, con specificazione di quelli fuori MEPA per appalti di servizi e forniture. 4) Effettuazione verifiche a campione del 10% degli affidamenti in deroga dal valore appena inferiore alla soglia minima). <p>Il RPCT verifica in sede di monitoraggio semestrale la corretta attuazione delle misure programmate.</p>	<p>Tempi di attuazione: immediati</p> <p>Indicatori di attuazione: Indicatori da individuare a cura del Responsabile di Servizio</p> <p>Soggetto responsabile: Responsabile di Servizio e responsabile di procedimento ove distinto dal titolare DI INCARICO DI E.Q.</p>
---	--	--	--	---

	<p>Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri</p>	<p>Indicatori di stima del livello di rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello di interesse esterno - discrezionalità del decisore interno - presenza di eventi corruttivi in passato - opacità del processo decisionale: - collaborazione del responsabile del processo - grado di attuazione delle misure di trattamento <p>Valutazione complessiva: Alta</p>	<p>Verifica mediante il sistema di controlli interni sugli atti circa la corretta attuazione del principio di rotazione degli inviti al fine di garantire la parità di trattamento in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare anche delle micro, piccole e medie imprese inserite negli elenchi.</p> <p>Aggiornamento tempestivo da parte dell'ufficio gare degli elenchi su richiesta degli operatori economici che intendono partecipare alla gara.</p> <p>Pubblicazione dei nominativi degli operatori economici consultati dalla stazione appaltante in esito alla procedura.</p>	<p>Tempi di attuazione: immediati</p> <p>Indicatori di attuazione: Indicatori da individuare a cura del Responsabile di Servizio</p> <p>Soggetto responsabile: Responsabile di Servizio e responsabile di procedimento ove distinto dal titolare DI INCARICO DI E.Q.</p>
<p>Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020</p> <p>Esclusione automatica offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.</p>	<p>Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificiosamente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.</p>	<p>Indicatori di stima del livello di rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello di interesse esterno - discrezionalità del decisore interno - presenza di eventi corruttivi in passato - opacità del processo decisionale: - collaborazione del responsabile del processo - grado di attuazione delle misure di trattamento <p>Valutazione complessiva: Media</p>	<p>Pubblicazione degli estremi delle gare in cui è stata applicata l'esclusione automatica delle offerte anomale, ovvero evidenziazione delle stesse all'interno della pubblicazione dei dati di cui all'art. 1, co. 32, l. n. 190/2012.</p>	<p>Tempi di attuazione: immediati</p> <p>Indicatori di attuazione: Indicatori da individuare a cura del Responsabile di Servizio</p> <p>Soggetto responsabile: Responsabile di Servizio e responsabile di procedimento ove distinto dal titolare DI INCARICO DI E.Q.</p>
<p>Art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 (modificato dal d.l. n. 77/2020)</p> <p>APPALTI SOPRA SOGLIA</p> <p>Quando la determina a contrarre o altro atto equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023, utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 63 del Codice previa pubblicazione dell'avviso di indizione della gara o di altro atto equivalente, nel rispetto di un criterio di rotazione, nella misura strettamente necessaria quando,</p>	<p>Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza del ricorrere delle condizioni di estrema urgenza previste dalla norma.</p>	<p>Indicatori di stima del livello di rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello di interesse esterno - discrezionalità del decisore interno - presenza di eventi corruttivi in passato - opacità del processo decisionale: - collaborazione del responsabile del processo - grado di attuazione delle misure di trattamento <p>Valutazione complessiva: Media</p>	<p>Adozione preventiva di criteri predeterminati con cui la SA fissa criteri da seguire nell'affidamento dei contratti sopra soglia mediante procedure negoziate senza bando (casi di ammissibilità, modalità di selezione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate ecc.).</p> <p>Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate.</p>	<p>Tempi di attuazione: immediati</p> <p>Indicatori di attuazione: Indicatori da individuare a cura del Responsabile di Servizio</p> <p>Soggetto responsabile: Responsabile di Servizio e responsabile di procedimento ove distinto dal titolare DI INCARICO DI E.Q.</p>

<p>per ragioni di estrema urgenza derivanti dagli effetti negativi della crisi causata dalla pandemia da COVID-19 o dal periodo di sospensione delle attività determinato dalle misure di contenimento adottate per fronteggiare la crisi, i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie non possono essere rispettati.</p>	<p>Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.</p>	<p>Indicatori di stima del livello di rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello di interesse esterno - discrezionalità del decisore interno - presenza di eventi corruttivi in passato - opacità del processo decisionale: - collaborazione del responsabile del processo - grado di attuazione delle misure di trattamento <p>Valutazione complessiva: Media</p>	<p>Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di <i>alert</i> automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni.</p> <p>Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia si suggeriscono a titolo esemplificativo le seguenti azioni volte a predisporre le basi dati in uso alle amministrazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) tracciamento di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere alle procedure negoziate. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi; 2) tracciamento degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicatari; 3) tracciamento, in base al <i>Common procurement vocabulary</i> (CPV), degli affidamenti con procedure negoziate, sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC, con specificazione di quelli fuori MEPA per appalti di servizi e forniture. 4) Effettuazione verifiche a campione del 10% degli affidamenti in deroga dal valore appena inferiore alla soglia minima). <p>Il RPCT verifica in sede di monitoraggio la semestrale corretta attuazione delle misure programmate.</p>	<p>Tempi di attuazione: immediati</p> <p>Indicatori di attuazione: da individuare a cura del Responsabile di Servizio</p> <p>Soggetto responsabile: Responsabile di Servizio e responsabile di procedimento ove distinto dal titolare DI INCARICO DI E.Q.</p>
---	--	---	--	--

	<p>Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.</p>	<p>Indicatori di stima del livello di rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello di interesse esterno - discrezionalità del decisore interno - presenza di eventi corruttivi in passato - opacità del processo decisionale: - collaborazione del responsabile del processo - grado di attuazione delle misure di trattamento <p>Valutazione complessiva: Media</p>	<p>Verifica mediante il sistema di controllo interno sugli atti circa la corretta attuazione del principio di rotazione degli inviti al fine di garantire la parità di trattamento in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare anche delle micro, piccole e medie imprese inserite negli elenchi.</p> <p>Aggiornamento tempestivo da parte dell'ufficio gare degli elenchi su richiesta degli operatori economici che intendono partecipare alla gara.</p> <p>Pubblicazione dei nominativi degli operatori economici consultati dalla stazione appaltante in esito alla procedura.</p>	<p>Tempi di attuazione: immediati</p> <p>Indicatori di attuazione: Indicatori da individuare a cura del Responsabile di Servizio.</p> <p>Soggetto responsabile: Responsabile di Servizio e responsabile di procedimento ove distinto dal titolare DI INCARICO DI E.Q.</p>
<p>Art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020</p> <p>Procedure la cui determina a contrarre sia stata adottata entro il 31 dicembre 2021. Per queste la deroga continua a valere per le successive fasi di affidamento ed esecuzione del contratto.</p>	<p>Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive Quadro, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni (art. 72 della direttiva 2014/24/UE e art. 64 della direttiva 2014/25/UE).</p>	<p>Indicatori di stima del livello di rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello di interesse esterno - discrezionalità del decisore interno - presenza di eventi corruttivi in passato - opacità del processo decisionale: - collaborazione del responsabile del processo - grado di attuazione delle misure di trattamento <p>Valutazione complessiva: Alta</p>	<p>Chiara e puntuale esplicitazione nel provvedimento di approvazione di una variante, delle ragioni che hanno dato luogo alla necessità di modificare il contratto iniziale.</p>	<p>Tempi di attuazione: immediati</p> <p>Indicatori di attuazione: Indicatori da individuare a cura del Responsabile di Servizio</p> <p>Soggetto responsabile: Responsabile di Servizio e responsabile di procedimento ove distinto dal titolare DI INCARICO DI E.Q.</p>

<p>Nei casi di cui al co. 3 e nei settori dell'edilizia scolastica, universitaria, sanitaria, giudiziaria e penitenziaria, delle infrastrutture per attività di ricerca scientifica e per la sicurezza pubblica, dei trasporti e delle infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali, aeroportuali, lacuali e idriche, ivi compresi gli interventi inseriti nei contratti di programma ANAS-MIT 2016-2020 e RFI-MIT 2017 - 2021 e relativi aggiornamenti, nonché' per gli interventi funzionali alla realizzazione del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC). per i contratti relativi o collegati ad essi, per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo, le stazioni appaltanti, per l'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture nonché' dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, e per l'esecuzione dei relativi contratti, operano in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché' dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE, dei principi di cui agli artt. 30, 34 e 42 del d.lgs. n. 50/2016 e delle disposizioni in materia di subappalto.</p>	<p>Esecuzione dell'appalto “<i>non a regola d'arte</i>” a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'appaltatore.</p> <p>Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.</p>		<p>Comunicazione al RPCT da parte di RUP della presenza di varianti in corso d'opera per eventuali verifiche a campione, soprattutto con riferimento alle ipotesi di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) incremento contrattuale superiore al 20% dell'importo iniziale; 2) proroghe con incremento dei termini superiori al 30% di quelli inizialmente previsti; 3) variazioni di natura sostanziale a causa di modifiche dell'equilibrio economico del contratto a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel contratto iniziale, ovvero a causa di modifiche che estendono notevolmente l'ambito di applicazione del contratto. <p>Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione, dei provvedimenti di approvazione delle varianti. Nomina di un ufficio di Direzione Lavori composto di personale competente ed in numero adeguato che possa facilmente presidiare il cantiere effettuando giornalmente controlli sul personale ed i macchinari in uso all'appaltatore e ai subappaltatori e fornitori in generale.</p> <p>Riferimento, quali <i>best practice</i>, alle indicazioni di cui al D.M. 7 marzo 2018, n. 49, Regolamento recante “<i>Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione</i>”.</p> <p>Controlli <i>in loco</i>, periodici e a sorpresa, al fine di accertare che le prestazioni siano eseguite dall'aggiudicatario o da un subappaltatore autorizzato. In tal caso è data la facoltà all'amministrazione appaltante di chiedere la risoluzione del contratto come prevede l'art. 21 della l. n. 646/1982.</p>	
<p style="text-align: center;">Art. 4, commi. 2 e 3, d.l. n. 76/2020</p> <p>Estensione della norma che consente, in caso di impugnativa, l'applicazione delle disposizioni processuali relative alle infrastrutture strategiche (art. 125 d.lgs. n. 104/2010), le quali - fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 121 e 123, d.lgs. n. 104/2010 - escludono la caducazione del contratto, favorendo il risarcimento per equivalente.</p>	<p>Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di altissimi risarcimenti al soggetto non aggiudicatario.</p>	<p>Indicatori di stima del livello di rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello di interesse esterno - discrezionalità del decisore interno - presenza di eventi corruttivi in passato - opacità del processo decisionale: - collaborazione del responsabile del processo - grado di attuazione delle misure di trattamento <p>Valutazione complessiva: Media</p>	<p>A seguito di contenzioso, ricognizione da parte dell'ufficio gare – nell'arco di due anni – sia degli operatori economici che hanno avuto la “conservazione del contratto” sia di quelli per i quali è stato concesso il risarcimento ai sensi dell'art. 125 d.lgs. n. 104/2010. Ciò al fine di verificare la ricorrenza dei medesimi OE, indice di un possibile accordo collusivo fra gli stessi.</p> <p>Pubblicazione degli indennizzi concessi ai sensi dell'art. 125 cpa.</p>	<p>Tempi di attuazione: immediati</p> <p>Indicatori di attuazione: Indicatori da individuare a cura del Responsabile di Servizio</p> <p>Soggetto responsabile: Responsabile di Servizio e responsabile di procedimento ove distinto dal titolare DI INCARICO DI E.Q.</p>

<p>Art. 6, d.l. n. 76/2020</p> <p>Disciplina del Collegio consultivo tecnico.</p> <p>Per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un collegio consultivo tecnico, prima dell'avvio dell'esecuzione, per la rapida risoluzione delle controversie in corso di esecuzione.</p>	<p>Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.</p>	<p>Indicatori di stima del livello di rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello di interesse esterno - discrezionalità del decisore interno - presenza di eventi corruttivi in passato - opacità del processo decisionale: - collaborazione del responsabile del processo - grado di attuazione delle misure di trattamento <p>Valutazione complessiva: Media</p>	<p>Pubblicazione dei dati relativi ai componenti del Collegio consultivo tecnico ai sensi dell'art. 29 d.lgs. n. 50/2016 (cfr. LLGG MIMS sul Collegio consultivo tecnico approvate con Decreto 17 gennaio 2022 n. 12, pubblicate sulla GURI n. 55 del 7 marzo 2022).</p> <p>Controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016 in materia di conflitti di interessi da parte dei componenti del CCT (cfr. anche LLGG MIMS sul Collegio consultivo tecnico approvate con Decreto 17 gennaio 2022 n. 12 e Parte speciale, <i>Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici</i>, § 3.1, del presente PNA)</p>	<p>Tempi di attuazione: immediati</p> <p>Indicatori di attuazione: Indicatori da individuare a cura del Responsabile di Servizio</p> <p>Soggetto responsabile: Responsabile di Servizio e responsabile di procedimento ove distinto dal titolare DI INCARICO DI E.Q.</p>
--	--	---	--	---

Norme del d.l. n. 77 del 2021 conv. in l. n. 108/2021 relative ai contratti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR				
Norma	Fattori di rischio principali	Valutazione del rischio	Misure specifiche di prevenzione	Programmazione misure
<p>Art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021</p> <p>Per la realizzazione degli investimenti di cui al comma 1 le stazioni appaltanti possono altresì ricorrere alla procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, per i settori ordinari, e di cui all'articolo 125 del medesimo decreto legislativo, per i settori speciali, qualora sussistano i relativi presupposti.</p>	<p>Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni ivi previste, con particolare riferimento alle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, e all'assenza di concorrenza per motivi tecnici.</p>	<p>Indicatori di stima del livello di rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello di interesse esterno - discrezionalità del decisore interno - presenza di eventi corruttivi in passato - opacità del processo decisionale: - collaborazione del responsabile del processo - grado di attuazione delle misure di trattamento <p>Valutazione complessiva: Media</p>	<p>Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alla procedura negoziata senza bando. Nel caso di ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, per cui i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie non possono essere rispettati, il richiamo alle condizioni di urgenza non deve essere generico ma supportato da un'analitica trattazione che manifesti l'impossibilità del ricorso alle procedure ordinarie per il rispetto dei tempi di attuazione degli interventi.</p> <p>Nel caso di assenza di concorrenza per motivi tecnici vanno puntualmente esplicitate le condizioni/motivazioni dell'assenza.</p>	<p>Tempi di attuazione: immediati</p> <p>Indicatori di attuazione: Indicatori da individuare a cura del Responsabile di Servizio</p> <p>Soggetto responsabile: Responsabile di Servizio e responsabile di procedimento ove distinto dal titolare DI INCARICO DI E.Q.</p>

<p>Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.</p> <p>Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.</p>	<p>Indicatori di stima del livello di rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello di interesse esterno - discrezionalità del decisore interno - presenza di eventi corruttivi in passato - opacità del processo decisionale: - collaborazione del responsabile del processo - grado di attuazione delle misure di trattamento <p>Valutazione complessiva: Media</p>	<p>Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di <i>alert</i> automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni.</p> <p>Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia si suggerisce di tracciare le procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando affidate da una medesima amministrazione in un determinato arco temporale. Ciò al fine di verificare da parte delle strutture e/o soggetti competenti se gli operatori economici aggiudicatari sono sempre i medesimi.</p> <p>Nel PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO le SA individuano le strutture (ad es. quella di <i>auditing</i>) che potranno effettuare controlli su un campione di affidamenti ritenuto significativo (almeno pari al 10%) dell'effettivo ricorrere delle condizioni di urgenza previste dalla norma.</p> <p>Il RPCT verifica in sede di monitoraggio la corretta attuazione delle misure programmate.</p>	<p>Tempi di attuazione: immediati</p> <p>Indicatori di attuazione: Indicatori da individuare a cura del Responsabile di Servizio</p> <p>Soggetto responsabile: Responsabile di Servizio e responsabile di procedimento ove distinto dal titolare DI INCARICO DI E.Q.</p>
<p>Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.</p>	<p>Indicatori di stima del livello di rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello di interesse esterno - discrezionalità del decisore interno - presenza di eventi corruttivi in passato - opacità del processo decisionale: - collaborazione del responsabile del processo - grado di attuazione delle misure di trattamento <p>Valutazione complessiva: Alta</p>	<p>Monitoraggio sistematico del rispetto dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di individuare eventuali anomalie che possono incidere sui tempi di attuazione dei programmi.</p> <p>Verifica a campione dei casi di anomalia da parte della struttura di <i>auditing</i> individuata dalla S.A. che ne relaziona al RPCT e all'ufficio gare.</p>	<p>Tempi di attuazione: immediati</p> <p>Indicatori di attuazione: Indicatori da individuare a cura del Responsabile di Settore</p> <p>Soggetto responsabile: Responsabile di Servizio e responsabile di procedimento ove distinto dal titolare DI INCARICO DI E.Q.</p>
<p>Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di risarcimenti, cospicui, al soggetto non aggiudicatario.</p>		<p>A seguito di contenzioso, ricognizione da parte dell'ufficio gare – nell'arco di due anni – sia degli OE che hanno avuto la "conservazione del contratto" sia di quelli per i quali è stato concesso il risarcimento ai sensi dell'art. 125 d.lgs. n. 104/2010. Ciò al fine di verificare la ricorrenza dei medesimi OE, indice di un possibile accordo collusivo fra gli stessi.</p>	

<p>Art. 48, co. 4, d.l. n. 77/2021</p> <p>Per gli affidamenti PNRR, PNC e UE è stata estesa la norma che consente, in caso di impugnativa, l'applicazione delle disposizioni processuali relative alle infrastrutture strategiche (art. 125 d.lgs. n. 104/2010), le quali - fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 121 e 123 del citato decreto - limitano la caducazione del contratto, favorendo il risarcimento per equivalente.</p>			<p>Pubblicazione degli indennizzi concessi ai sensi dell'art. 125 d.lgs. n. 104/2010.</p>	
	<p>Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.</p>		<p>Verifica da parte dell'ente (struttura di <i>auditing</i> individuata, RPCT o altro soggetto individuato) dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati.</p>	
	<p>Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.</p>		<p>Dichiarazione – da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo per la procedura rispetto alla quale viene richiesto il suo intervento - delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. n. 36/2023.</p> <p><i>Link</i> alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 35, lett. m), del d.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della stazione appaltante, del nominativo e dei riferimenti del titolare del potere sostitutivo, tenuto ad attivarsi qualora decorrano inutilmente i termini per la stipula, la consegna lavori, la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico, nonché altri termini anche endoprocedimentali.</p> <p>Dichiarazione, da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo per la procedura rispetto alla quale viene richiesto il suo intervento, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2023.</p> <p>Verifica e valutazione delle dichiarazioni rese dal titolare del potere sostitutivo a cura del competente soggetto individuato dall'amministrazione (cfr. Parte speciale, <i>Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici</i>, § 3.1. del PNA 2022).</p>	
<p>Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.</p>		<p>Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di <i>alert</i> automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni.</p> <p>Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia, si suggerisce di tracciare gli affidamenti operati dalla stazione appaltante al fine di verificare la rispondenza delle tempistiche di avanzamento in ragione di quanto previsto dalle norme e dal contratto; ciò con l'obiettivo di attivare il potere sostitutivo nei casi di accertato ritardo e decorrenza dei termini.</p>		

<p>Art. 50, co. 4, d.l. 77/2021 Premio di accelerazione</p> <p>È previsto che la stazione appaltante preveda nel bando o nell'avviso di indizione della gara dei premi di accelerazione per ogni giorno di anticipo della consegna dell'opera finita, da conferire mediante lo stesso procedimento utilizzato per le applicazioni delle penali.</p> <p>È prevista anche una deroga all'art. 113-bis del Codice dei Contratti pubblici al fine di prevedere delle penali più aggressive in caso di ritardato adempimento.</p>	<p>Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme.</p> <p>Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto.</p>	<p>Indicatori di stima del livello di rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello di interesse esterno - discrezionalità del decisore interno - presenza di eventi corruttivi in passato - opacità del processo decisionale: - collaborazione del responsabile del processo - grado di attuazione delle misure di trattamento <p>Valutazione complessiva: Media</p>	<p>Comunicazione tempestiva da parte dei soggetti deputati alla gestione del contratto (RUP, DL e DEC) del ricorrere delle circostanze connesse al riconoscimento del premio di accelerazione al fine di consentire le eventuali verifiche del RPCT o della struttura di <i>auditing</i>.</p> <p>Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di <i>alert</i> automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni.</p> <p>Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia si suggerisce di tracciare gli affidamenti operati dalla stazione appaltante al fine di verificare la rispondenza delle tempistiche di avanzamento in ragione di quanto previsto dalle norme e dal contratto; ciò con l'obiettivo di procedere ad accertamenti nel caso di segnalato ricorso al premio di accelerazione.</p>	<p>Tempi di attuazione: immediati</p> <p>Indicatori di attuazione: Indicatori da individuare a cura del Responsabile di Settore</p> <p>Soggetto responsabile: Responsabile di Servizio e responsabile di procedimento ove distinto dal titolare DI INCARICO DI E.Q.</p>
<p>Art. 53, d.l. n. 77/2021</p> <p>Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di <i>e-procurement</i> e acquisto di beni e servizi informatici.</p> <p>In applicazione della norma in commento le stazioni appaltanti possono ricorrere alla procedura negoziata anche per importi superiori alle soglie UE, per affidamenti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici, in particolare basati sulla tecnologia <i>cloud</i>, nonché servizi di connettività, la cui determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2026, anche ove ricorra la rapida obsolescenza tecnologica delle soluzioni disponibili tale da non consentire il ricorso ad altra procedura di affidamento.</p>	<p>Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto che ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici per gli appalti sopra soglia.</p>	<p>Indicatori di stima del livello di rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello di interesse esterno - discrezionalità del decisore interno - presenza di eventi corruttivi in passato - opacità del processo decisionale: - collaborazione del responsabile del processo - grado di attuazione delle misure di trattamento <p>Valutazione complessiva: Alta</p>	<p>Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alla procedura negoziata, anche per importi superiori alle soglie UE</p>	<p>Tempi di attuazione: immediati</p> <p>Indicatori di attuazione: Indicatori da individuare a cura del Responsabile di Settore</p> <p>Soggetto responsabile: Responsabile di Servizio e responsabile di procedimento ove distinto dal titolare DI INCARICO DI E.Q.</p>

<p>Ricorso eccessivo e inappropriato alla procedura negoziata anche per esigenze che potrebbero essere assolte anche con i tempi delle gare aperte.</p>	<p>Indicatori di stima del livello di rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello di interesse esterno - discrezionalità del decisore interno - presenza di eventi corruttivi in passato - opacità del processo decisionale: - collaborazione del responsabile del processo - grado di attuazione delle misure di trattamento <p>Valutazione complessiva: Media</p>	<p>Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di <i>alert</i> automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni.</p> <p>Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia si suggeriscono le seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) analisi, in base al <i>Common procurement vocabulary</i> (CPV), degli affidamenti con procedure negoziate, sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC. Ciò al fine di verificare da parte delle strutture e/o soggetti competenti (RUP + ufficio gare) se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi; 2) analisi delle procedure negoziate che fanno rilevare un numero di inviti ad operatori economici inferiore a 5; 3) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e/o aggiudicatari. 	<p>Tempi di attuazione: immediati</p> <p>Indicatori di attuazione: Indicatori da individuare a cura del Responsabile di Servizio</p> <p>Soggetto responsabile: Responsabile di Servizio e responsabile di procedimento ove distinto dal titolare DI INCARICO DI E.Q.</p>
<p>Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.</p>	<p>Indicatori di stima del livello di rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello di interesse esterno - discrezionalità del decisore interno - presenza di eventi corruttivi in passato - opacità del processo decisionale: - collaborazione del responsabile del processo - grado di attuazione delle misure di trattamento <p>Valutazione complessiva: Media</p>	<p>Verifica da parte dell'ente (RPCT o struttura di <i>auditing</i> appositamente individuata o altro soggetto all'interno della S.A.) circa la corretta attuazione del principio di rotazione degli inviti al fine di garantire la parità di trattamento degli operatori economici in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare, verificando quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggior frequenza invitati o aggiudicatari.</p> <p>Aggiornamento tempestivo degli elenchi di O.E. costituiti presso la SA. interessati a partecipare alle procedure indette dalla S.A.</p> <p>Pubblicazione, all'esito delle procedure, dei nominativi degli operatori economici consultati dalla SA.</p>	<p>Tempi di attuazione: immediati</p> <p>Indicatori di attuazione: Indicatori da individuare a cura del Responsabile di Servizio</p> <p>Soggetto responsabile: Responsabile di Servizio e responsabile di procedimento ove distinto dal titolare DI INCARICO DI E.Q.</p>

Rafforzamento delle misure per interventi finanziati con il PNRR o fondi strutturali

Il PNA 2022 trattando del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), mette in evidenza come l'ingente flusso di denaro a disposizione, da una parte, e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, dall'altra, richiedano il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR siano vanificati da eventi corruttivi, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure amministrative.

Pertanto, con specifico riferimento ad attività e progetti finanziati con i fondi del PNRR, si prevede il rafforzamento delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza come di seguito:

FASE DI GESTIONE DEI FONDI PNRR

Il RUP durante la gestione è tenuto a dare attuazione ad ogni adempimento connesso alla realizzazione dei progetti PNRR nel rispetto delle circolari impartite dalla Ragioneria Generale dello Stato e monitorare costantemente che l'azione sia orientata al costante raggiungimento degli obiettivi di *target e milestone* previsti dal bando.

E' auspicabile l'utilizzo di *check list* per diverse tipologie di affidamento ossia di strumenti operativi che consentono *in primis* un'attività di autocontrollo di primo livello da parte dei soggetti chiamati a redigere la documentazione della procedura di affidamento, al fine di supportare la compilazione "guidata" degli atti e la loro conformità alla normativa comunitaria e nazionale; nonché un successivo controllo/supervisione dei medesimi atti da parte di soggetti diversi (RPCT, uffici controlli interni, ufficio intersettoriale di controllo PNRR, ecc.).

FASE DI GESTIONE DEI FONDI PNRR - CORRETTA E CONTINUA ALIMENTAZIONE DELLA PIATTAFORMA REGIS

Il RUP durante la gestione è tenuto a ad aggiornare tempestivamente e con continuità il sistema informativo REGIS con le informazioni ed i documenti necessari nelle rispettive sezioni. Per i progetti in essere, con procedure di gara già espletate prima dell'ammissione a finanziamento sul PNRR, il RUP procederà ad apporre gli appositi flag informatici in relazione alle aree di controllo, allegando la documentazione richiesta e dando conto dei controlli svolti anche se effettuati a posteriori.

VERIFICHE RIGUARDANTI L'ANTIRICICLAGGIO

Nel PNA 2022 è stata posta grande attenzione alla necessità di garantire la trasparenza dei dati relativi al titolare effettivo dei soggetti partecipanti alle gare per l'affidamento dei contratti pubblici relativi agli interventi PNRR, e richiama le indicazioni fornite dal MEF nelle Linee Guida annesse alla circolare 11 agosto 2022, n. 30/2022, in particolare:

- obbligo per gli operatori economici di comunicare al soggetto attuatore/stazione appaltante i dati del titolare effettivo
- obbligo del soggetto attuatore/stazione appaltante di richiedere la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi del medesimo titolare effettivo.

L' ANAC, pertanto, raccomanda di inserire nei PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza dei PIAO, quale misura di prevenzione della corruzione, la richiesta alle SS.AA. di dichiarare il titolare effettivo e la previsione di una verifica a campione che la dichiarazione sia stata resa.

L'istituto del titolare effettivo rappresenta un particolare profilo della normativa in materia di antiriciclaggio. Ai sensi dell'art. 1 c. 1 lett. pp) del d.lgs. 231/2007, il titolare effettivo è "la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è instaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita"; l'art. 20 del medesimo d.lgs. 231 /2007, cui si fa rinvio, detta inoltre una serie di criteri finalizzati alla individuazione del titolare effettivo.

Scopo della disciplina è "garantire la riconducibilità di un'operazione alla persona fisica che, di fatto, ne trae vantaggio, al fine di evitare che altri soggetti e, in particolare, strutture giuridiche complesse - società e altri enti, trust e istituti giuridici affini - siano utilizzati come schermo per occultare il reale beneficiario e realizzare finalità illecite."

In proposito si prevede apposita MISURA SPECIFICA, al fine di assicurare l'attuazione dei su riportati obblighi.

➤ **FASE DI PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DEGLI AVVISI/BANDI DI GARA**

Il RUP deve garantire l'adozione di misure/controlli per la **corretta individuazione del "titolare effettivo" prevedendo all'interno dei documenti per la procedura di affidamento:**

- l'obbligo, da parte dei soggetti partecipanti, di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo;
- l'obbligo del rilascio di una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi a carico dei partecipanti e dei titolari effettivi;

Dette dichiarazioni dovranno essere rese nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione (art 46 e 47 DPR n. 445/2000).

Il RUP deve, quindi, procedere alle verifiche in merito al titolare effettivo su tutti gli interventi PNRR, tramite applicativo Regis con le modalità indicate nelle Circolari MEF e nei manuali per i soggetti attuatori emanati dai Ministeri titolari degli interventi.

Il RPCT o ufficio preposto dovrà procedere ai controlli successivi a campione sulla presenza delle dichiarazioni di cui ai punti precedenti.

➤ **MISURE ORGANIZZATIVE**

Con deliberazione di G.C. n. 126 del 22.09.2023, è stato individuato il Gestore delle Segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio di cui al D.M. del 25.09.2015 e della comunicazione UIF dell'11 aprile 2022 in capo al Responsabile Prevenzione Corruzione e trasparenza e nel contempo sono state approvate le misure organizzative finalizzate a disciplinare le modalità operative per effettuare la comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, attraverso le quali sono definite le procedure interne per l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività delle segnalazioni all'UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti, mediante l'applicazione degli indicatori di anomalia secondo quanto prescritto dalla comunicazione UIF 23.04.2018.

Misure di trasparenza (ad es. tracciabilità informatica degli atti, aggiornamento degli elenchi degli operatori economici da invitare nelle procedure negoziate, puntuale esplicitazione nelle determine a contrarre delle motivazioni della procedura di affidamento)

Misure di controllo (ad es. verifiche interne, monitoraggio dei tempi procedimentali, con particolare riferimento agli appalti finanziati con i fondi del PNRR, ricorso a strumenti informatici che consentano il monitoraggio e la tracciabilità degli affidamenti diretti fuori MEPA per appalti di lavori, servizi e forniture)

Misure di regolazione (ad es. circolari esplicative recanti anche previsioni comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto, al fine di indirizzare comportamenti in situazioni analoghe e per individuare quei passaggi procedimentali che possono dar luogo ad incertezze)

Misure di rotazione e di formazione del RUP e del personale a vario titolo preposto ad effettuare le attività di verifica e controllo degli appalti